



Gli “etruschi” della Valbormida

Inizia nel 1994 l'esperienza della vetreria Etrusca in Valbormida, quando l'azienda si aggiudica la fallita Savam di Altare e trasferisce da Montelupo Fiorentino, a 25 chilometri da Firenze, la propria produzione di vasi, bottiglie e contenitori in vetro per uso alimentare.

In Toscana, dove l'azienda mantiene la sede, l'Etrusca era stata fondata nel settembre 1951 da Giovanni Bartolozzi (*nella foto*) come Cooperativa degli operai vetrai (Cov), una piccola società specializzata nella produzione di fiaschi in un forno a vetro verde da 4 tonnellate di capacità produttiva.

Nel 1958 la Cov aveva poi cambiato la ragione sociale in vetreria Etrusca e dal 1961, grazie a un nuovo forno, aveva dato avvio alla produzione di articoli casalinghi in vetro verde.

Il vero salto di qualità l'azienda lo ha fatto da 14 anni, con l'acquisizione dello stabilimento di Altare: 45 mila metri quadri di cui 18 mila al coperto e un magazzino di 20 mila metri quadri per il deposito dei prodotti finiti. Qui da un solo forno fusorio si realizzano giornalmente 130 tonnellate di vetro e in tre linee di produzione sono catalogati circa mille articoli, differenti per capacità, tipo e colore, tra bottiglie per vino, olio extra vergine, aceto balsamico, liquori, spumanti, distillati e vasi per il settore conserviero. Dal 2000, oltre ai tradizionali colori extrabianco e mezzobianco, la vetreria realizza vetro in

un tono appositamente studiato per il mercato del vino: il verdetrusco.

L'Etrusca di oggi continua a essere guidata dalla famiglia Bartolozzi, il padre Giovanni e i figli Riccardo (vicepresidente), Roberto e Andrea (entrambi amministratori delegati) che insieme detengono la quota di maggioranza del 76%, mentre il restante 24% dell'azienda appartiene al gruppo Saint Gobain.

In vetreria lavorano 175 persone tra operai, tecnici e impiegati commerciali – 150 solo ad Altare – e il fatturato dell'azienda nel 2007 è stato di 43 milioni di euro, il 30 % del quale derivato dall'attività di export che l'Etrusca intrattiene con 40 Paesi esteri.